Anno XVI. Mercordì 22 Giugno 1881 N. 147

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate e domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri la aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Pel 1° luglio p. v. si apre l'abbonamento al secondo semestre al prezzo indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Roma 20 giugno.

(Nemo) Non v'ho scritto, giudicando nojosamente inutile il parlare più oltre dello scrutinio di lista, e peggio ancora d'un Ministero, che si mette alla coda degli altri, invece di porsi alla testa, come chi sappia da un pezzo quello che si voglia.

Vi noto soltanto, che le previsioni, che lo scrutinio di lista non passerebbe si mantengono, che anche l'estrema Sinistra, la quale da qualche tempo ci tiene soprattutto a conservare il Ministero attuale, si dichiarò favorevole a rimandare questa parte della legge ad altro momento, che si manifestano parecchie opinioni contrarie ad ogni modo alla proposta circoscrizione e favorevoli alla rappresentanza delle minoranze. Il Ministero aspetta l'ultima ora a decidersi; ma pare, che abbia deciso di lasciar fare gli altri e che si accetti la separazione, proponendo di discutere la legge separata dello scrutinio di lista a novembre.

I bruttissimi fatti di Marsiglia, i quali non sono che la continuazione o piuttosto la conseguenza necessaria degli eccitamenti a lungo adoperati, ispiratore il Governo francese, contro tutto ciò, che è italiano, non soltanto suscitano la indegnazione di tutti, ma mettono in pensiero, che i nostri vicini abbiano il partito preso di fare contro di noi, col beneplacito delle potenze centrali, il loro *experimentum in anima vili*, calcolando, che anche gl'Italiani dovranno l'una volta, o l'altra perdere la pazienza.

Un altro fatto da notarsi si è, che la discordia delle varie frazioni del partito liberale ha dato la vittoria al partito clericale nelle elezioni amministrative di Roma. Da ciò si vede quanta necessità ci sia di far uscire dalle future elezioni una Camera, la quale si raccolga dietro un uomo e dietro una bandiera; è l'uomo peri suo i precedenti e colla voce di tutte le Associazioni costituzionali del Regno è additato nel Sella, del quale è da dolersi che continui a patire ora delle febbri pigliate a Roma.

Si comincia a credere, che per le prossime elezioni politiche sarà pronunciato anche l'*expedit* del Vaticano, ora che si può essere fatti elettori coll'*esame*. Quelli che ne approfitteranno saranno appunto i clericali. Chi sa, che non s'imponga ora ai curati d'istruire la loro gente nelle scuole serali e festive? Ciò sarebbe tanto di guadagnato.

Parigi li 16 giugno.

Dopo il momento di burrasca provocata dai due scacchi successivi del *padrone*, il governo della Repubblica può fregarsi le mani ed essere realmente soddisfatto verificando il risultato dei bilanci.

Noi Italiani, più d'ogni altra Nazione, dobbiamo levarci il cappello dinanzi a questi risultati.

La Francia è sotto il rapporto finanziario il più fiorente degli Stati d'Europa.

Che i nostri uomini di Stato prendano ad esempio questi successi e tutti gl'Italiani cooperino nella proporzione delle loro forze a rendere la nostra patria del pari fiorente.

Il nostro popolo non manca delle qualità necessarie; ma è duopo che chi lo dirige sia all'altezza del suo cómpito e l'iniziativa privata di chi può cooperi anch'essa alla prosperità della nostra nazione, ampliando per quanto è possibile ogni ramo d'industria e commercio ed avendo il coraggio di *far lavorare*.

La situazione in Algeria si va aggravando e per ora non c'è probabilità di schiacciare i ribelli, o tagliarli fuori.

Come vedete, le mie previsioni si sono avverate, e chissà quando si terminerà questa faccenda.

Il Consiglio municipale si preoccupa già dei preparativi del 14 luglio prossimo, che anche quest'anno, a quanto dicesi, riescirà imponente.

Il freddo, a causa del quale ci pareva d'essere in pieno inverno avendo cessato, le feste, i divertimenti hanno ripreso il loro corso allegramente.

Siamo al punto culminante; questa settimana, in fatto di svaghi, è stata forse la più bella della stagione, e ce n'era di che; feste di beneficenza, concerti monstre ed...... ah! ecco la *great attraction*: Il gran premio di Parigi.

***

È un vero avvenimento. Una volta all'anno i parigini hanno la fortuna di godere questo magnifico spettacolo, il quale, dopo il *Derby*, è la più grande solennità dello *Sport*.

I giorni che lo precedono sellai, carrozzieri, palafrenieri, sarte, modiste sono in una febbrile attività.

I *landaus* si dipingono a nuovo, gli arnesi si cambiano, s'accomodano, si ripuliscono, i corsieri subiscono una toilette per l'occasione, le sarte e le modiste s'affannano intorno alle tuniche, ai cappellini, ai nastri, a fiori, alle piume, vegliano fino a tardissima ora; ed il gran giorno la principessa X, la marchesa Z, la contessa tale o tal'altra possono ammirare con compiacenza le pieghe artistiche, il taglio elegante delle vesti di seta, di veluto, di merletti.

***

Non mi ricordo d'avere mai visto in vita mia un'agglomerazione di popolo come quella di domenica scorsa a Longchamps. Credo che ci sia stato, e non esagero, oltre a mezzo milione di persone; e bisogna vedere quale sfarzo nelle toilettes e negli equipaggi!

All'apparire de' competitori, s'ode un lungo mormorio, i colli si tendono, le scommesse s'incrociano, si moltiplicano, vi è un'istante d'ansiosa attività, il mormorio raddoppia, i cavalli vanno a mettersi a posto.

Tutto ad un tratto si fa silenzio, ognuno lavora tacitamente di gambe, di gomiti, di collo per veder bene, ed io vorrei avere la nostra collina di Udine a mia disposizione; per un istante si direbbe che le cinquecentomila respirazioni sono sospese...... trac! ecco il segnale, e i dieci corridori si slanciano......

***

Quest'anno fu un cavallo americano (Foxall) che guadagnò i centomila franchetti, ma per poco, che Tristan, cavallo francese, per ben 500 metri gli fu costa a costa ed al momento decisivo rimase indietro solo della metà della testa. Un immenso urrà salutò il vincitore, fu inalberata la bandiera dell'Unione, cui salutò un generale applauso. Decisamente gli Americani fanno progressi in tutto!

Potete immaginarvi il corso degl'equipaggi! Basti che vi dica, che la testa era a Parigi mentre la coda si trovava tuttora al bosco di Boulogne. Sarebbe troppo lungo l'enumerarvi tutti i gran personaggi che ho visti. Citerò solo, *en passant*, Isabella di Spagna, la di cui rossa livrea era da lungi notata.

Il tempo, quantunque minacciasse, pure non ne fece delle sue e lo spettacolo riuscì proprio imponente.

Sentendo parlare del *grand prix*, tanti miei concittadini veri dilettanti si sentiranno venire l'acquolina alla bocca; ma siamo vicini a S. Lorenzo e....... pazienza.

***

La festa del gran Premio ha avuto naturalmente il suo corteggio: quella della Società brettona di sa'vataggio sulla Senna ed una fiera di beneficenza a favore dei danneggiati di Chio, nel giardino delle Tuileries.

Da qualche tempo è in voga qui un genere di feste a scopo di beneficenza, che dà ottimi risultati.

Coloro che raccolgono l'obolo sono *les enfants gâtés* di Parigi, i suoi cari artisti in voga, i quali si prestano in tali occasioni con una premura degna d'elogio.

Sarah Bernardt, Théo, Judic e tante altre si trasformano perciò in mercantesse di pan pepato, di limonata, o tengono giuochi, o fanno vedere qualche curiosità, proprio come ad una vera fiera.

Naturalmente il prezzo dei bicchierini, dei dolci ecc. varia a seconda della generosità del cliente e v'assicuro che i napoleoni piovono nella scarsella delle gentili attrici a gran sollievo di molti sventurati.

I desiderii di vedere faccia faccia le celebrità del giorno, d'ottenerne un grazioso sorriso od un *merci* pieno di garbo, fanno sì che il pubblico accorre in folla e gli epuloni danno senza contare.

La Foire aux plaisir del giardino delle Tuileries ha fatto il bel introito di 200 e più mila franchi che saranno proprio una manna per le vittime infelici del terremoto di Chio. Viva dunque la carità internazionale!

***

Ancora due parole ed ho finito coi divertimenti.

Nel giardino del palazzo reale c'è tutte le sere concerto. Ma un concerto co' fiocchi, orchestra e cori.

Ieri sera vi entrai, e si stava cantando appunto un coro che facea ridere il pubblico a crepapelle.

Credo s'intitoli i Crumiri, perchè la frase sovente ripetuta e ch'eccitava l'allegria era:

Ou sont les Kroumirs??...

Come vedete non solo in Italia, ma anche a Parigi la storiella de' Crumiri è diventata una storiella da ridere e sarà leggendaria.

Scommetto che fra dieci o vent'anni, volendo burlarsi del valore di qualcuno, gli si domanderà: Hai fatto le tue prove contro i Crumiri? ; Proprio come de' mulini a vento di Don Chisciotte!

Il giardino dove ha luogo il concerto in questione è illuminato da molte lampade a luce elettrica che fra il verde fogliame degl'alberi fanno un magnifico effetto.

***

A proposito di luce elettrica, fui sgradevolmente sorpreso leggendo nel *Giornale di Udine* che i tentativi fatti a tale scopo in occasione della festa del Ledra sieno riusciti vani.

Io aveva un'alta opinione dei nostri uomini di scienza; tanto più questo fiasco mi dispiacque.

Essendo a Parigi ed avendo sott'occhio da ogni lato questo genere d'illuminazione che si stabilisce qui con facilità e prestezza, parmi proprio impossibile che costì non s'abbia saputo ottenere un meschino fanale.

Dico saputo, perchè potuto, lo si avrebbe, se si avesse saputo.

Oh! che, una città come la nostra non avrebbe forse a sua disposizione i mezzi di cui dispone qui un ciarlatano sur una fiera?!...

Come vi dissi in altra mia, *à la foire des pains d'epice* vi sono certi *casotti* illuminati a luce elettrica.

Non mi si venga dunque a dire che si fece fiasco per insufficienza di mezzi!

Non se l'abbiano a male que' signori ai quali fu confidata questa bisogna e, chiamando le cose con il loro vero nome, il tentativo non abortì per mancanza di mezzi, ma di *pratica*.

Mentre vi scrivo si lavora attivamente d'intorno al palazzo d'Industria per l'Esposizione internazionale d'elettricità. Vi sorge diggià un enorme fumaiuolo, alto 30 metri, destinato ad alimentare due fuochi.

L'Esposizione si aprirà probabilmente il mese venturo, riuscirà piena d'interesse ed eminentemente istruttiva. Avviso a chi può approfittarne!

***

Una storiella di quindici giorni fa:

Un bel mattino io stava per recarmi da un amico che possiede una bella bottega nella via di Rivoli, allorchè fui colpito dall'aspetto di un'avvenentissima signora che stava per varcare la soglia della detta bottega. Mi pareva d'avere veduto altre volte quella statura da Venere e quegli occhioni carichi di magnetici effluvi, ma non poteva ricordarmi come, e dove.

Entrai nel negozio, la mia bella signora stava mercanteggiando qualche oggetto, allorchè la moglie del mio amico, a cui pure pareva conoscerla, lasciò cadere un nome.

La leggiadra incognita divenne di porpora e s'affrettò ad uscire: era Emma Ivon.

Arturo Furlani.

PARLAMENTO NAZIONALE.

Camera dei Deputati. *Seduta ant. del 20.*

Viene ripresa la discussione della legge per derivazione di acque pubbliche.

Approvasi l'art. 9 in cui si dispone che quando per causa di variazioni nel corso d'un fiume o per altri motivi il concessionario intende variare le opere autorizzate negli alvei o sulle sponde, la forza motrice o la quantità d'acqua derivata, deve farne domanda con progetto alla prefettura che, in caso d'urgenza a sentito il Genio civile, può permettere le opere necessarie in via provvisoria.

L'art. 10 dispone che i proprietari o utenti acque mantengano le imboccature munite di edifizi, le conservino in buono stato e nei tempi di piene provvedano che l'acque sovrabbondanti possono essere smaltite.

Curioni propone di aggiungere che i proprietari debbano restituire le acque depurate da materie venefiche di cui si fossero inquinate negli opifici.

Incagnoli dimostra le difficoltà dell'attuazione di tale proposta.

Baccarini aggiunge che le leggi sanitarie e di sicurezza pubblica provvedono a sufficienza e respinge quindi l'aggiunta; in ogni caso potrà provvedersi meglio nei capitolati delle concessioni.

Il relatore si associa al ministro.

Finzi propone un inciso da aggiungersi all'articolo della commissione, che equivarrebbe, temperandola, alla proposta Curioni. Parlano ancora sull'argomento Serra Vittorio, Cecco-Ortu e Girardi.

Il ministro non si oppone alla proposta Finzi, ma la crede superflua del resto proporrà una aggiunta all'art. 12.

Chiesta ed approvata la chiusura, Curioni e Finzi, udita la dichiarazione del ministro, non insistono e l'art. 10 è approvato.

L'art. 11: «Coloro che hanno derivazioni stabilite a bocca aperta con chiuse debbono mantenerle innocue al pubblico e privato interesse eseguendo quello che ordini l'autorità amministrativa nel caso le consuetudini locali non guarentissero detta innocuità » è approvato dopo spiegazioni del ministro a Visocchi.

All'art. 12 il ministro propone, dove si dice che l'osservanza degli obblighi imposti ai concessionari negli atti di concessione spetta alla vigilanza della pubblica autorità, di aggiungere che nei detti atti si stabiliranno anche le garanzie richieste nell'interesse dell'agricoltura, dell'industria e dell'igiene pubblica.

Sono approvati questo e l'art. 13 che prescrive non doversi alcuna indennità, salvo riduzione o cessazione di canone, ai concessionari, qualora l'interesse pubblico esiga una modificazione nei corsi delle acque navigabili etc; il concessionario peraltro, se le nuove condizioni locali lo permettono, avrà diritto di essere autorizzato a ristabilire a sue spese la derivazione.

Nell'art. 14 ove sono fissati i canoni annui da corrispondersi per le nuove concessioni di acque pubbliche, Visocchi dice le ragioni per cui propone che ogni cavallo dinamico invece di lire 3, secondo la proposta della Commissione, abbia a pagare lire 1,50 e che si aggiunga un capoverso per esimere i nuovi concessionari dal canone nei primi 10 anni.

Il ministro osserva che qui si tratta di diminuire il canone stabilito dalla legge in proporzione della importanza dello stabilimento; il governo non vuole fare speculazioni e perciò provvede alle diminuzioni che crede sufficienti.

Magliani si oppone alle due proposte Visocchi ed Incagnoli, appoggia le ragioni dette da Visocchi, e propone che tutti i canoni imposti in questo articolo siano ridotti alla metà.

Cavalletto si oppone all'osservazione che in questa legge non s'innova nulla, ma si facilitano le concessioni. Si scuotano i proprietari e non pretendano che lo Stato faccia tutto.

Il ministro Berti assicura dei vantaggi che derivano da questa Legge.

La Commissione respinge l'emendamento. Dopo altre, osservazioni di Mantellini a favore della legge è deliberata la chiusura.

La Camera respinge gli emendamenti Visocchi e Incagnolie approva l'art. 14 della Commissione.

ITALIA

Roma. Nel bilancio di definitiva previsione del 1881, del ministero delle finanze, annunciasi che è stata stanziata la maggior somma di 6 mila onde potere introdurre nel ruolo di quel ministero e dell'altro del Tesoro alcune indispensabili modificazioni, per correggere le sproporzioni esistenti tra gli impiegati inferiori e superiori della carriera di ragioneria.

E' stata dure proposta l'iscrizione nel bilancio del Ministero del Tesoro pel 1881, della somma di lire 150,000, onde far fronte alle spese per opere straordinarie di riparazione, di ampliamento e di sicurezza dei locali delle tesorerie incaricate del cambio dei biglietti già consorziali di cui all'art. 3, della legge 7 aprile 1881, nonchè per l'acquisto di casse forti, barili, sacchetti ed altre spese inerenti al trasporto del metallo e dei biglietti per le operazioni del cambio.

ESTERO

Francia. Mentre il *Soir* ed altri giornali biasimano gli eccessi di Marsiglia, che chiamano indegni di una nazione civile, il *Gaulois* commentando quei tumulti dice: La colonia italiana deve scomparire!

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Deputazione Prov. di Udine.

Seduta del giorno 20 giugno 1881.

N. 2278. Il Comitato ordinatore del IX Congresso degli allevatori del bestiame che deve aver luogo in Mestre nei giorni 6, 7, 8 ottobre p. v. per discutere su di alcuni molto importanti quesiti, invitò la nostra Provincia a farvisi rappresentare.

La Deputazione nella odierna seduta, ad una nimia, statuì di affidare tale incarico all'onorev. Deputato provinciale sig. co. Trento Antonio.

N. 2348. In relazione alla precedente deliberazione 6 corr. n. 2052, venne autorizzato il Veterinario provinciale sig. Romano dott. Gio. Batt. ad ispezionare le malghe delle seguenti località: Tolmezzo, Arta, Suttrio, Cercivento, Paluzza, Forni Avoltri, Prato, Sauris, Forni di Sopra, Ampezzo, Clauzetto, nelle quali, da assunte notizie, risulta essere frequente la malattia detta « mal della coscia, » d' indole epizootica.

N. 2314. E sulla proposta della Commissione permanente pel miglioramento del bestiame bovino, venne incaricato il suddetto Veterinario a visitare, nella accennata occasione, anche i torelli importati in Provincia nello scorso ottobre, e di riferire sulla loro tenuta.

N. 2340. I deputati provinciali signori comm. avv. dott. Paolo Billia, e Milanese cav. dottor Andrea con una ben motivata relazione rappresentarono i gravi inconvenienti che cagiona la applicazione dell'art. 69 della legge 20 aprile 1871, e della tariffa attuata in seguito alla successiva legge 30 dicembre 1876 n. 3591, che stabilisce le competenze dovute agli Esattori comunali pegli atti esecutivi da intraprendersi in confronto dei debitori morosi delle pubbliche imposte, e suggerirono il rimedio da adottarsi, che consisterebbe nel modificare la procedura della citata legge 20 aprile 1871, almeno per ciò che riguarda i debiti d' imposta governativa che non superano le lire 30, e nell'adottare per queste partite di debito la procedura più semplice e di piccolissimo dispendio che era prescritta dalla Sovrana Patente austriaca 18 aprile 1816.

La Deputazione provinciale accolse la fatta proposta, e deliberò di autorizzarne la stampa, e di comunicarla al r. Ministero delle Finanze, alla Commissione incaricata di rivedere e modificare la tariffa suddetta, e a tutte le Deputazioni provinciali del Regno.

N. 2265. Venne autorizzato il pagamento di lire 454.80 a favore dei seguenti Comuni in causa rimborso di sussidi corrisposti a domicilio ai maniaci convalescenti per conto della Provincia, in relazione a precedenti deliberazioni adottate; e cioè: a favore del Comune di Gemona lire 35.20; del Comune di Sequals l. 9.30; a favore del Comune di Porpetto lire 48; a favore del Comune di Spilimbergo lire 92; a favore del Comune di Faedis lire 95.50; e a favore del Comune di Palmanova lire 174.80.

N. 2341. Osservato che in seguito al pubblicato avviso 13 corr. n. 2261 per l'appalto della quinquennale manutenzione della strada provinciale da Casarsa a Spilimbergo, non venne presentata alcuna offerta di miglioramento alle risultanze dell'asta tenuta il giorno 13 corr., la Deputazione provinciale dichiarò definitivamente deliberato l'appalto suddetto a favore del miglior offerente sig. Mongiat Alessandro che si obbligò di assumere il lavoro per l' annuo canone di lire 2921.18, cioè col ribasso di lire 166.75 sul dato peritale che era di lire 3087.93. S' invita il deliberatario a tosto presentarsi all'ufficio di segreteria per la stipulazione del regolare contratto.

N. 2274, 2275 e 2321. Constatati gli estremi della malattia, miseria, ed appartenenza, venne deliberato di assumere le spese necessarie per la cura di n. 18 maniaci accolti nel Civico Spedale di Udine.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 70 affari, dei quali n. 11 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 20 di tutela dei Comuni; n. 9 interessanti le Opere Pie; n. 3 di contenzioso amministrativo; e furono approvate n. 27 liste elettorali; in complesso affari trattati n. 79.

Il Deputato Provinciale
L. De Puppi.
Il Segr. Capo, *Merlo*

N. 2263.

Deputazione Provinciale del Friuli.

Avviso d'asta.

Con la deliberazione Deputatizia 18 giugno 1881 n. 2263 venne statuito di procedere all'appalto dei lavori di ristauro della grossa orditura, impalcatura, poggio o mantellata dei ponti in legname sui torrenti Corno, Tagliamento e Meduna lungo la strada provinciale maestra d'Italia, e cioè sul dato regolatore di l. 4675.71 concretato nel Progetto dell' Ufficio Tecnico Provinciale in data 10 giugno 1881.

In relazione a che

si invitano

coloro che intendessero farsi aspiranti a tale impresa, a far pervenire all' Ufficio di questa Deputazione in schede suggellate le loro offerte in iscritto entro il termine che viene fissato fino alle ore 12 meridiane del giorno 4 luglio p. v.

Le offerte da presentarsi come sopra saranno accompagnate da ricevuta rilasciata dalla Ricevitoria Provinciale o dalla Ragioneria d' Ufficio provante il fatto deposito di l. 200.— in viglietti della Banca Nazionale, prescritto dal Capitolato, a garanzia della offerta stessa; e vi sarà pure unito un certificato di idoneità a concorrere alle aste per lavori pubblici, rilasciato dall' Ingegnere Capo del Genio Civile Governativo o dall' Ufficio Tecnico Provinciale, oppure da un Ingegnere civile con vidimazione dell' Ingegnere Capo Provinciale, il quale certificato porterà la data non anteriore a sei mesi.

Il termine per la presentazione delle migliorie non minori del ventesimo sull' importo dell'offerta più vantaggiosa, viene fissato in giorni otto a datare da quello della prima delibera.

Il deliberatario definitivo, all'atto della stipulazione del Contratto, dovrà prestare una cauzione di lire 400.—, la quale non sarà altrimenti accettata che in biglietti della Banca Nazionale od in cedole del Debito pubblico dello Stato al valore di Borsa, rilevato dal Listino Ufficiale del giorno precedente.

Il deliberatario stesso dovrà dichiarare il luogo del suo domicilio in Udine.

Le condizioni d'appalto sono fino d'ora ostensibili presso la Segreteria della Deputazione Provinciale nelle ore d' Ufficio.

Tutte le spese per bolli, tasse ecc. inerenti all'appalto, contratto ed atti successivi, stanno a carico dell'assuntore.

Udine, 20 giugno 1881

p. Il Prefetto Presidente
Filippi

Il Deputato Prov. — Il Segretario
L. de Puppi — *Merlo*

L'Associazione Costituzionale Friulana nella seduta di ieri sera votò una motivata deliberazione colla quale si approva l'adesione espressa dalla Rappresentanza all'onorevole Quintino Sella.

Quanto alle elezioni amministrative approvò l'operato della Rappresentanza, negli accordi coll'Associazione Progressista per formare una lista unica, e conferì alla Rappresentanza stessa un mandato di fiducia per le ulteriori pratiche da farsi.

Rielesse infine a Presidente il co. Nicolò Mantica.

Daremo domani maggiori particolari e la lista concordata dei Candidati per il Consiglio Comunale e Provinciale.

La Società alpina friulana. col 1° luglio p. v., trasporta i suoi locali in Via dei Teatri, n. 21, primo piano.

L'appartamento si compone di due sale e due stanze. Al Gabinetto di lettura restano assegnate una sala ed una stanza attigua, la prima pei giornali, la seconda per le riviste e pei libri.

La sala centrale è destinata al giuoco e alla conversazione; e solo in questa sarà permesso di farsi portare cibi e bevande dalla sottoposta birraria.

La prima stanza, presso la sala, è per la Direzione e per le sedute di Consiglio.

Società udinese di ginnastica. Nella seduta di ieri del Consiglio di questa Società, in seguito alla rinunzia presentata da due Consiglieri ultimamente eletti, fu riconfermato a Presidente l'avv. Cesare Fornera e nominato Vicepresidente il sig. Gaspare Parpan.

Saggio di ginnastica e canto. Ricordiamo che questa sera alle 7, a San Domenico, hanno luogo gli esperimenti di ginnastica e canto degli allievi delle Scuole Comunali.

Istituto filodrammatico. Sentiamo che la Direzione, dietro desiderio espresso da alcuni di udire ancora i piccoli allievi nella *Margherita*, avrebbe stabilito di dare venerdì sera, nel Teatro Nazionale, una recita pubblica, il cui ricavato sarebbe devoluto a scopo d'istruzione e di beneficenza.

Lodiamo il pensiero della Direzione, e non dubitiamo che i cittadini concorreranno in buon numero al nobile scopo.

Sulla gita al Pisimon abbiamo ricevuta una relazione che la mancanza di spazio c' impedisce d' inserire in questo numero.

Doveroso ricordo. Con questo titolo i signori dott. Tacito e dott. Americo Zambelli hanno pubblicato nel Bullettino agrario un articolo per dimostrare che fra i nomi dei fautori del Ledra, ricordati nella festa inaugurale del 5 corr. doveva aver posto anche quello del padre loro, il dott. Jacopo, il quale fin dal 1850 pubblicava un opuscolo: *Il Canale del Ledra considerato rispetto all'igiene*; opuscolo allora largamente diffuso in Provincia e che calorosamente propugnava la sospirata opera, eccitando i friulani a compierla, anche per i vantaggi igienici che il Friuli inaquoso (che fu riconosciuto essere il più pellagroso) avrebbe ritratti da essa.

Impiegati doganali. Molti fatti dimostrarono la necessità di dare a tutti gli impiegati delle più importanti dogane del regno un distintivo prontamente visibile che li faccia riconoscere. E' perciò che la Direzione generale delle gabelle ha testè prescritto l'uso dal primo luglio prossimo venturo di una medaglia da applicarsi, mediante un bottone sottoposto, all'occhiello dell'abito dalla parte sinistra. Questa medaglia porterà nel centro lo stemma reale sostenuto da due leoni rampanti e sotto di esso le parole: *Dogane italiane*.

Nuova tariffa per il trasporto delle derrate alimentari. È stato firmato il decreto col quale viene approvata la nuova tariffa per il trasporto delle derrate alimentari, intesa a facilitare il traffico di questi prodotti ed a dare maggiore sviluppo alle esportazioni delle derrate stesse.

La tariffa ora approvata aumenta a 225 chilometri la velocità minima per ogni 24 ore, che il progetto fissava a 200; determina a 150 chilometri il primo limite di distanza per l'applicazione della tariffa, che il progetto fissava a 200; e stabilisce un abbuono percentuale a favore di coloro che spediscono in un anno almeno 100 vagoni, abbuono graduale da 1|2 al 5 per cento, secondo che il numero dei vagoni spediti in un anno varia da 100 a 1000.

Asili infantili. L'onorevole ministro della pubblica istruzione, volendo riparare al difetto di discipline pedagogiche e didattiche per gli Asili infantili del Regno, fece iniziare da persone competenti gli studi necessari sulla opportunità di avocare al suo dicastero questa istituzione che, considerata come opera di beneficenza, dipende attualmente dal ministero dell' interno, che non potè attendere al loro indirizzo educativo.

Anche ad Udine, secondo ci venne riferito, soscrissero 300 donne per la grazia a Jessie Helfmann. È difatti incredibile, che si voglia tenere sospesa la morte sopra una donna, che serba nel suo seno una nuova vita, e che ad una creatura umana si tolga la madre prima ch'essa le dia vita. Simili rigori non gioveranno certo a consolidare il trono del nuovo Czar.

L'accennata soscrizione è fatta in seguito all'invito alle donne italiane della signora Ernesta Napollon; la quale, nominata a socia onoraria dalla Fratellanza Popolare friulana, rispose con una gentile lettera di ringraziamento.

Meteorologia. Stazione meteorologica di Udine. Terza decade di maggio 1881: Estremi termografici nei giorni 25 e 22 con un minimo di gradi 9.1 e un massimo di 30.9. Giorni con pioggia 7. Pioggia in millimetri 53.7. Temperatura media 19.2; umidità 61.9; nebulosità 6.4. Giorni temporaleschi il 22, 23, 28. Durante il temporale del 23, si ebbe grandine, senza danni rilevanti. Il 21 sereno, il 26 coperto, il 30 e il 31 misti.

Contravvenzione. Nelle ultime 24 ore venne dichiarata in contravvenzione l'affittaletti R. A. perchè senza licenza.

Carbonchio. A Lestizza si ebbe un caso di carbonchio in un bovino con esito letale.

Moccio. Un cavallo moccioso fu sequestrato in S. Vito al Tagliamento, e poche ore dopo il sequestro è morto.

Uccisione. L'altra mattina, alle ore due, in un'osteria a Cormons, il contrabbandiere Domenico Miani di Cividale, mediante colpo di coltello, uccise l'oste e venditore di commestibili Antonio Visintin, di S. Giovanni di Cormons. Differenze pecuniarie tra l'ucciso, che dava ricetto ai contrabbandieri, ed il Miani, sembrano essere state le cause del reato. Il Miani venne tosto arrestato e consegnato alle prigioni di quel Giudizio distrettuale.

I soci della Società Parrucchieri e Barbieri in Udine sono invitati a voler intervenire ai funerali del testè defunto Socio Caratti Osualdo che si faranno oggi nella Parrocchia del SS. Redentore alle ore 3 1|2 partendo dalla casa in Via Villalta.

FATTI VARII

Pubbliche conferenze di frutticoltura a Conegliano. « Ieri (20 giugno) il dott. Domizio Cavazza, che fu a compiere gli studi di perfezionamento presso la celebre Scuola di frutticoltura di Versailles, ha incominciato presso la R. Scuola di Viticoltura ed Enologia di Conegliano una serie di pubbliche conferenze sulla frutticoltura. Nella prima conferenza il dott. Cavazza mostrò quale importanza ha la frutticoltura nell'economia agraria in genere, indicò quali profitti ne traggono altre nazioni, ravvivò tradizioni e memorie che si hanno anche in Italia. Pose quindi la questione fra la frutticoltura esercitata per lusso e per diletto e quella invece industriale, avente cioè di mira principalmente il tornaconto.

Dimostrò come oggi sia possibile mettersi sulla via di trarre considerevole profitto della frutticoltura esercitata razionalmente. Chiuse incominciando a considerare partitamente gli elementi che hanno influenza su questa speciale coltura, cioè clima, suolo, utensili, piante e intelligenza.

Nelle successive conferenze si svolgeranno dal futuro Direttore della Scuola di viticoltura di Alba i vari modi d'allevamento degli alberi da frutta in pieno vento, a spalliera, a controspalliera. — Innesti — Frutti a nocciolo e frutti a granello; loro diverso trattamento. — Esposizione dettagliata dei principii razionali per allevamento degli alberi da frutto in forme regolari. — Potatura dei medesimi in vista della fruttificazione abbondante e regolare. — Applicazioni di questi principii specialmente al pesco e al pero.

Le conferenze sono pubbliche e si continueranno ogni venerdì e lunedì ad un'ora dopo mezzogiorno fino al 20 di luglio; il corso si terminerà con dimostrazioni pratiche in un frutteto ».

Così ci scrive da Conegliano l'egregio direttore di quella scuola enologica sig. Cerletti.

Noi non possiamo, che far plauso a chi ebbe il felice pensiero di portare nella nostra regione del Veneto orientale simili conferenze, desiderando che vi concorrano taluni dei nostri friulani. Altre volte abbiamo dimostrato come nel nostro Friuli, e specialmente nelle zone della collina e della bassa, la frutticoltura potrebbe diventare nelle condizioni presenti una vera speculazione agraria, come indicò il dott. Cavazza nella sua prima lezione.

L'argento in vista. La Commissione per l'esecuzione della legge sul corso forzoso radunatasi per rispondere al quesito presentatole dal ministro delle finanze del seguente tenore: « se, quando e con quali cautele possano ritirarsi dalla circolazione i biglietti da centesimi 50 da lire 1 e 2 e sostituirvi la moneta divisionaria di argento », dopo animata discussione, e previo accertamento di alcune circostanze di fatto, a voti unanimi, meno una astensione, ha deliberato che « quando fosse assicurata l'operazione del prestito del 644 milioni, e quand'anche tutta la somma del prestito non fosse ancora materialmente affluita al Tesoro, potesse intanto il ministero, per decreto ministeriale, ordinare il ritiro dei biglietti, suaccennati per essere sostituiti con moneta divisionaria d'argento ».

Una depressione atmosferica sviluppante probabilmente un' intensità pericolosa arriverà sulle spiaggie dell' Inghilterra, della Norvegia e della Francia settentrionale fra il 20 ed il 22, accompagnata da pioggie dal sud-ovest, procelle e venti impetuosi. Così una comunicazione dell'Ufficio Meteorologico del *New-York Herald* di Nuova-York, in data 20 giugno.

CORRIERE DEL MATTINO

Sui fatti di Marsiglia, che non furono menomamente provocati dal Club Italiano (come risulta anche dalla lettera di un francese, il signor Gibon, pubblicata nel *Petit Provençal*, e nella quale il signor Gibon, presente al Club, dichiara falso che una qualsiasi provocazione partisse da questo) su quei fatti, diciamo, abbiamo anche oggi tristi notizie. Un dispaccio da Marsiglia all'*Indipendente*, in data di ieri, reca:

Regna un'agitazione estrema fra la popolazione. Il prefetto ha chiesto un rinforzo di truppe per prevenire nuovi disordini. Attualmente trovansi in Marsiglia non meno di 70,000 italiani. Temesi continuamente lo scoppio di conflitti sanguinosi nelle fabbriche, negli opifici e nei *docks* ove lavorano in comune operai italiani e francesi. Ormai fu constatato giudizialmente, mediante testimoni, che gli italiani sono stati assaliti e maltrattati dalla plebe francese senza provocazione alcuna.

« Il signor Oddo, presidente del Club italiano, mentre abbandonava i locali del Club per recarsi al consolato italiano, fu battuto dalla plebe furente, fu calpestato coi piedi e poi barbaramente trascinato per le vie della città. Finalmente fu dalla polizia strappato con violenza dalle mani della folla furibonda, nel momento in cui si voleva gettarlo in acqua. Sabato scorso la plebaglia eccitata dalla sola vista d'un ferito francese che veniva trasportato all'ospitale, senza provocazione alcuna, assalì e maltrattò gl'italiani presenti. »

Facciamo voti che questi dolorosi fatti non abbiano presto o tardi a produrre più gravi conseguenze; ma confessiamo di temere che questo accada, vedendo le disposizioni ostili dei francesi verso l'Italia, e udendo i giornali ufficiosi come il *Temps*, dopo aver poste in ridicolo « le velleità dell'Italia di esercitare un ascendente nell'Europa orientale » dire essere impossibile qualsiasi gelosia fra la Francia e l'Italia, per la sola ragione che questa « è isolata e impotente all'estero, e all'interno incapace di formare una maggioranza che appoggi il Governo. »

— Roma 21. Assicurasi che questa sera alla riunione dei deputati della maggioranza il Ministero dichiarerà di accettare la separazione dello scrutinio di lista dal resto della legge elettorale; dichiarerà pure che la proposta dello scrutinio di lista sarà ripresentata a novembre.

La Commissione parlamentare per l' inchiesta sulla marina mercantile deliberò di cominciare subito i suoi lavori e condurli a termine in tempo da presentare la relazione al 21 ottobre prossimo. Farà quattro viaggi. Il primo per Napoli, Bari e Ancona; sarà i giorni 3, 4, 5 agosto a Venezia e Chioggia. Nel secondo viaggio visiterà i porti della Liguria e Livorno; il terzo viaggio avrà per obbiettivo i porti della Sardegna, il quarto quelli di Sicilia. Approvossi infine il questionario già formulato. La Commissione si radunerà in Napoli il 26 luglio. (*Adriatico*).

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Costantinopoli 20. Assicurasi che il processo per la morte di Abdul-Azis comincerà il 15 corrente. La requisitoria chiederebbe la degradazione e la detenzione provvisoria in fortezza per Midhat pascià, Mehemed-Ruchdi pascià, Mahmud pascià, Damat pascià. La detenzione di Midhat sarebbe di 11 anni. Fakribey, ciambellano di Abdul-Azis sarebbe condannato ai lavori forzati in vita, se non a morte. I due lottatori che commisero l'assassinio sarebbero condannati a morte.

Londra 20. (Camera dei Comuni). Gladstone dice che il governo credette suo dovere portare a conoscenza del governo americano gli eccitamenti agli oltraggi di certi giornali americani contro persone d'Inghilterra. (Applausi).

Berlino 20. L'*Augsburger Post Zeitung* pubblica una lettera di ringraziamento di Bismarck in risposta al telegramma d'adesione al suo programma economico da parte dei contadini di Grosswahstadt.

La lettera dice: L'esecuzione del nostro pro-

gramma comune economico dipende soltanto dall'appoggio della popolazione rurale che formando una maggioranza nella Germania deve eleggere, d'accordo coi rappresentanti degli altri mestieri produttivi, soltanto tali deputati che sieno decisi a proteggere il lavoro e la produzione tedesca e facilitarli con la diminuzione delle imposte dirette.

Marsiglia 20 Per misura d'ordine pubblico un'ordinanza del prefetto ordinò la chiusura dei caffè ed altre botteghe di bibite a datare dalle 9 pomeridiane. Un avviso del *maire* invita tutti i buoni cittadini ad evitare tutto ciò che potrebbe turbare l'ordine pubblico o inceppare l'azione dell'autorità incaricata di mantenere l'ordine. Dice che le più energiche misure prendetansi affinchè forza rimanga alla legge. Molti arresti furono fatti in seguito alle risse che ebbero luogo dopo la mezzanotte.

Marsiglia 20, mezzanotte. Calma completa regna ora. Grandi misure furono prese. Le truppe occupano ancora le vie principali.

ULTIME NOTIZIE

Roma 21. (Camera dei deputati). Si dà lettura della proposta di legge di Cavalletto per ammettere ai benefici della legge 2 luglio 1872, che computa l'interruzione del servizio per causa politica in vantaggio della pensione di riposo, a coloro che non erano al servizio del governo, quando fu promulgata detta legge, purchè si trovino nelle condizioni da essa volute e ne facciano domanda entro sei mesi dalla presente.

Ripetesi l'annunzio fatto ieri della interrogazione di Billia e della interpellanza di Nicotera sui fatti di Marsiglia, e annunziasi un'interrogazione di oggi di Bovio e di altri circa le relazioni di fatto tra la Francia e l'Italia.

Avvertendo il presidente che l'interpellanza Nicotera secondo il regolamento e le consuetudini non potrebbe essere svolta immediatamente, Nicotera la cambia in interrogazione.

Billia dice di non aver bisogno di svolgere la sua, basta averne udito i termini, cioè: interroga il ministro degli esteri sui fatti luttuosi che diconsi colpirono i nostri connazionali, e quali passi abbia di conseguenza fatti od intenda fare il governo.

Nicotera crede importante chiedere al presidente del Consiglio e al ministro degli esteri ciò che hanno fatto e pensano di fare per ristabilire i nostri buoni rapporti con la repubblica francese e per tutelare in pari tempo i nostri interessi e la nostra dignità nazionale. E' necessario che il paese lo sappia.

Bovio domanda come avvenga che la Francia, la quale ha tanto interesse a curare l'amicizia dell'Italia, si studi di infliggerle delle umiliazioni. Percorre la storia, per dimostrare come le due nazioni siano strettamente collegate nei loro interessi, che il danno dell'Italia sempre si ripercosse sulla Francia. Dice adunque ai francesi: Badino a che li conduca una politica che li distacca degli italiani, e agli italiani che nel silenzio e nel raccoglimento veglino a tutela della dignità nazionale.

Il ministro Mancini risponde che può comunicare alla Camera soltanto le notizie ufficiali ricevute per telegrafo. Quei primi fatti e quelle supposizioni di cui parlò ieri fecero nascere poi collisioni e scene di violenza tra operai italiani e francesi, nelle quali si ebbero fra uni ed altri 4 morti e 17 feriti. Le autorità locali, specialmente il prefetto e il console italiano, che secondo le istruzioni del nostro governo si intese continuamente col prefetto, spiegarono energia e fermezza per calmare i disordini e ristabilire la tranquillità. Fu adoperata la vigilanza della forza pubblica. Si arrestarono parecchi italiani e francesi, si affissero manifesti della municipalità e del console per richiamare i francesi e gli italiani all'ordine e al rispetto delle leggi. Sono cominciate le istruzioni sui reati e dovendosi esaminare i testimoni delle due nazionalità si perverrà a scoprire la verità sull'origine di questi funesti disordini. Assicura intanto che ieri la situazione era migliorata e un dispaccio ricevuto testè annunzia che la calma pare ristabilirsi. Anche il nostro ambasciatore ebbe colloqui a Parigi per conoscere le impressioni e le intenzioni del governo francese. Il Ministro degli esteri ha dichiarato di essere interessato quanto il nostro a far cessare i disordini, perchè vi sono in Marsiglia 50,000 italiani, superando ogni difficoltà per impedire risse che hanno un carattere assolutamente individuale; ha promesso peraltro tutta la sua cooperazione. I governi e i parlamenti devono concorrere a riconciliare gli spiriti, a far rientrare la calma e la fiducia reprimendo da una parte e dall'altra le dimostrazioni di piazza e soppratutto i tentativi di coloro che sono nemici delle due nazioni, e perciò ha fiducia nel patriottismo degl'interroganti e nella chiaroveggenza della Camera che vorranno evitare discussioni che potrebbero dar luogo ad inutili manifestazioni di sospetto od a lamenti e considerazioni poco prudenti. Quanto alle relazioni fra i due governi assicura essere desse benevoli e guidate da intendimenti conciliantı e cortesi; ne ha avuto prove e accenna quali, in ispece il recente invito formale ad entrare noi negoziati pel nuovo trattato di commercio e di navigazione. Spera dunque che con la cooperazione comune della Francia e dell'Italia si compirà l'opera d'una sincera conciliazione.

Billia replica il momento essere delicato e grave ed essere necessità si evitino le parole imprudenti. Pertanto lascia responsabile il Ministero dei ragguagli di fatto come delle conseguenze possibili.

Nicotera replica che non era suo intendimento di sollevare una discussione inopportuna; ma soltanto sapere che pensi di fare il governo allo scopo già espresso. Ora udito il ministro si dichiara non soddisfatto e regolerà coerentemente la sua azione parlamentare.

Bovio si lusinga che si potranno mantenere le buone relazioni, se si rammenti alla Francia che abbiamo un gran nemico comune, il Vaticano.

Esaurite queste interrogazioni, se ne annunzia un altra di Napodano sopra una nota Circolare inserita nel *Giornale Militare* sulle economie nelle spese per l'amministrazione interna dei corpi.

Ferrero dirà domani se e quando risponderà.

E' rimandato a domani lo svolgimento di una interrogazione di Francica sugli arresti fatti iersera dalla questura di Roma.

Cavalletto svolge la sua proposta di legge letta in principio e non dissentendo il ministro Magliani essa è presa in considerazione.

Viene indi ripresa la discussione sulla legge per la riforma elettorale.

Il relatore della commissione dice il suo avviso sugli emendamenti per i quali furono sospesi alcuni articoli. Il relatore dichiara che essa, tenuto conto di quelli di Marcora, Cancellieri, Luchini, Ercole, all'art. 41, propone variarne il primo capoverso come segue: « Tutti gli atti concernenti l'esercizio del diritto elettorale tanto relativi al procedimento amministrativo quanto al giudiziario, si fanno in carta libera e sono esenti dalla tassa di registro e dal deposito prescritto dall'art. 521 del codice di procedura civile e dalle spese di cancelleria. »

Cancellieri ritira il suo emendamento, Marcora ancora il proprio, ma non l'articolo aggiuntivo, il quale non è approvato.

Approvasi l'articolo 41 della commissione.

Sono anche approvati gli articoli 42 e 43, emendati dalla commissione dopo l'esame delle modificazioni proposte da Merzario e Marcora.

L'articolo addizionale secondo la proposta di Cocco-Ortu e di della Rocca è così composto: Quella formazione delle liste sarà compilata con le stesse forme e guarentigie ed unito a quelle un elenco degli elettori che si trovino nelle condizioni prescritte dall'articolo 14.

Dopo ciò proseguesi la discussione.

All'art. 46, Salaris svolge il suo emendamento che propone l'elezione dei deputati a scrutinio di lista per la provincie, e le provincie ove sono eletti oltre 8 deputati sieno divise per modo in due o più collegi da eleggersi in ciascuna un egual numero di deputati.

Si chiede ed approva la chiusura.

Plebano presenta la relazione sul disegno di legge per la ferrovia fra Pinerolo e Torre Pellice.

Zanardelli, parlando sull'articolo 45 della riforma elettorale dice che sebbene molti precedenti facessero, prevedere agevole l'ammissione dello scrutinio di lista tuttavia questo fu appunto più combattuto.

Riassume le obbiezioni sollevate contro di esso e le confuta.

Accenna i timori che si sono manifestati per le sue conseguenze e li dissipa.

Espone i vantaggi principali dello scrutinio di lista e le sue conseguenze utilissime per tutte le riforme. Confida sarà approvato e con esso si apporterà una grande concordia nelle file del partito liberale.

L'interrogazione di Romeo al guardasigilli sui provvedimenti che intende prendere intorno al servizio dei giurati nelle assise straordinarie di recente istituite è rimandata al relativo bilancio.

Levasi la seduta alle 6.20 pom.

Marsiglia 21. (ore 1 ant.) Diversi punti sono occupati militarmente. La circolazione è proibita. Le misure prese produssero grande effetto sulla popolazione. Nella giornata quattro feriti furono portati all'ospitale. Finora gli arrestati sono circa 200.

Marsiglia 21. (ore 9 ant.). La città è completamente calma. Le truppe rientrarono nelle caserme verso le 4 ant.; fra le 5 e le 6 ore l'entrata degli operai nella conceria di pelli del Julien si effettuò senza incidenti. I cinque individui che dicevansi delegati dalle Camere sindacali e che ieri intimarono a Julien di licenziare gli operai italiani, giravano stamane intorno alla conceria che era protetta da tre picchetti d'artiglieria, da due compagnie di linea, e dagli agenti di polizia. I giornali pubblicano un avviso che convoca per stassera i membri della federazione delle Camere sindacali allo scopo di redigere un manifesto che disapprovi la caccia all'uomo fatta dagli italiani e dai francesi, che misconoscono la solidarietà umana che non ha frontiera.

Londra 21. Il *Times* dice: Sarebbe deplorevole e disastroso che per l'annessione di un piccolo paese mussulmano, dovesse esservi una rottura tra la Francia e l'Italia. I governi francese ed italiano si sforzeranno affinchè il deplorevole incidente di Marsiglia termini al più presto possibile. L'Inghilterra desidera il mantenimento della pace e i buoni rapporti tra la Francia e l'Italia. L'Inghilterra non è intenzionata di ingerirsi direttamente nella questione tunisina. Il governo inglese deve soltanto tutelare gli interessi britannici nel Mediterraneo, che attualmente non sono minacciati.

Parigi 21. Una circolare di Barthèlemy in data 20 corr. espone la politica della Francia nelle quistioni del Montenegro, della Grecia e di Tunisi. Dimostra che la politica francese fu costantemente ispirata dal desiderio di mantenere la pace, come nessuno può dubitare. La Francia prese le armi immediatamente che l'onore della difesa esigevalo. La Francia non trovasi imbarazzata a dichiarare che vuole sciogliere amichevolmente tutte le questioni internazionali, ove la ragione può farsi intendere in luogo della forza. Una guerra, per quanto giusta, è sempre una estremità a cui gli uomini di Stato devono ricorrere soltanto nel caso di necessità irresistibile. Riguardo la Tunisia, la circolare dice: La spedizione contro i Krumiri fu sopratutto una repressione di malfattori. Non pensammo mai di dichiarare la guerra alla Reggenza. Il Bey non tardò a comprendere le nostre benevoli intenzioni, ed acconsentì al trattato propostogli che produrrà grandi benefizi per la Tunisia. La Francia aiuterà l'amministrazione Tunisina a mettersi in regola e favorirà colla sua protezione imparziale le imprese che tenteranno tutte le nazioni.

Bucarest 21. Il Re accettò le dimissioni del gabinetto.

Berlino 21. I governi di Germania e d'Italia convennero che il trattato di commercio del 1865 e la convenzione di navigazione del 1867 restino in vigore fino al 31 dicembre 1881.

Marsiglia 21. Il tribunale correzionale cominciò oggi il processo contro gli autori dei disordini. Tressaud, francese, fu condannato a due mesi di carcere, Crest, francese, a quattro mesi di carcere, Bonifacey, francese, a tre mesi di carcere. Buongianino Luigi, italiano, a sei giorni di carcere. Gli altri processi furono rinviati a posdomani.

Bucarest 21. Il nuovo ministero è così composto: Giovanni Bratiano presidenza e finanze e *interim* guerra, Rossetti interno, Statescu esteri, Ferckidi giustizia, Dubija lavori, Urechia istruzione.

Roma 21. La Commissione d'inchiesta sulla marina mercantile elesse Brioschi a presidente, Boselli a vicepresidente, Friedlander, Bandarin e Adami a segretari. Tracciossi il piano generale dei lavori della commissione.

Londra 21. Camera dei Comuni. Rispondendo a Labouchere, Dilke dice non avere il governo ricevuto alcuna notizia che possa far credere esservi intenzione da parte dell'estero di prendere ingerenza negli affari della Bulgaria, qualora la proposta del Principe Alessandro non ottenesse la maggioranza.

Dice che Gladstone ricevette un telegramma da Zankoff e da tre altri ex ministri i quali fanno appello alla nazione inglese, e che a questa domanda fu risposto nel senso che i recenti avvenimenti nella Bulgaria destarono vivo interesse nel governo; non essere però vantaggioso il proseguire una corrispondenza personale contemporaneamente all'ufficiale.

Marsiglia 21. La mattina passò tranquilla; la città ha ripreso il suo solito aspetto.

Pietroburgo 21. Il *Regierungsbote* dichiara affatto infondate le notizie di prossimi cambiamenti negli uffici di alcuni alti personaggi, e, fra altro, del ritiro del segretario del ministro dell'interno.

Budapest 21. Essendo cessato il tifo, venne sciolta la commissione sanitaria.

Costantinopoli 21. Da Filippopoli si annunzia: Ieri l'altro ebbero luogo in Cirpan, Haskeoni, Karabad, Kazarlik e Slivec dei meetings bulgari allo scopo di incoraggiare al mantenimento della costituzione.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete e bozzoli. *Torino 18.* Fermezza nei bozzoli, e non nelle sete. A Lione furono fatte molte vendite di organzini vecchi a prezzi bassi. Qui alcune vendite ebbero pur luogo a prezzi stazionari.

Le miliori qualità di bozzoli gialli furono pagati in Francia da lire 4 a 4 40 senza doppi. Se da noi non si procura di stare a prezzi inferiori, si avrà ancora campagna difficile.

In questi ultimi giorni la foglia trovò compratori sui mercati, il che lascia lusinga su raccolto meno compromesso dai freddi di quanto presumevasi.

Nel Bullettino Ufficiale è quotato il seguente prezzo, cioè lire 66 50 per organzino Piemonte 23|25 2° ordine.

Mercato bozzoli

Pesa pubb. di Udine — Il giorno 21 giugno

Qualità delle Galette	Quantità in Chilogrammi		Prezzo giornaliero in lire ital. V. L.			Prezzo ad. gen. a tutt'oggi
	complessiva pesata a tutt'oggi	parziale oggi pesata	minimo	massimo	adequato	
Giapp. annuali e parificate	283 65	163 55	3 15	3 70	3 50	3 50
Nostrane gialle e parificate	54 —	— —	— —	— —	— —	3 79

Prezzi correnti delle granaglie

praticati sulla piazza di Udine nel mercato del 21 giugno

Frumento	(all'ettol.)	it. L. —.—	a L. —.—
Granoturco	»	» 11.60	» 12.50
Sorgorosso	»	» 7.25	» —.—
Fagiuoli alpigiani	»	» —.—	» —.—
» di pianura	»	» 12.—	» 14.50

Combustibili con dazio.

Legna forte	al quint. da L. 2.—	a L. 2.20
» dolce	» » 1.70	» 1.90
Carbone	» » 6 40	» 6.90

Foraggi senza dazio.

Fieno vecchio	al quint. da L. 6.—	a L. 7.70
» nuovo	» » 3.20	» 3.80
Paglia da foraggi	al quint. da L. .—	a L. .—

Notizie di Borsa.

VENEZIA 21 giugno

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0|0 god. 1 genn 1881, da 94.20 a 94.35; Rendita 5 0|0 1 luglio 1881, da 92,03 a 92.18.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1|2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 122.— a 122.50 Francia, 3 1|2 da 100.20 a 100 35; Londra; 3, da 25.17 a 25.25; Svizzera, 4 1|2, da 100.10 a 100.25, Vienna e Trieste, 4, da 216.50 a 217.—.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.17 a 20.19; Bancanote austriache da 216.75 a 217.25, Fiorini austriaci d'argento da L. 2.16 75 a 2.17 25.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

STABILIMENTO BALNEARE DI ARTA

(Provincia di Udine)

Approssimandosi anche quest'anno la stagione dei bagni, il sottoscritto si fa un dovere di portare a conoscenza del pubblico che va ad aprirsi nel mese venturo anche il rinomato **Stabilimento balneare di Arta.**

La sorgente sulforea, indicatissima per le tisi incipienti, per le scrofole, e in generale per tutti i morbi cutanei, fu utilizzata sino dai tempi Romani, quando stanziava in questa valle, una loro colonia, a **Giulio Carnico**, a poca distanza della fonte medesima.

Sullo stesso terreno fu avvertito altre volte, uno **getto d'acqua salino-marziale,** che nelle ultime emersioni del torrente **But,** anni addietro, rimase occultato, ma che, a cura di chi scrive, oggidì può dirsi ricuperato. L'analisi testè praticata di quest'altra sorgente l'addita efficacissima per le **anemie,** le **consunzioni,** più o meno inveterate, col vantaggio, in confronto alle altri fonti congeneri, di non contenere, sostanze nocive.

Gli antichi alberghi **Pellegrini e Tolotti** di Arta, ora divenuti proprietà del sottoscritto offrono tutte le agiatezze e comodità, che potessero esigere i signori **Bagnanti-Bevitori: alloggi sani e ariosi, buona cucina, caffè, ristoratori, e servizio inappuntabile, il tutto a modicissimi prezzi.**

Pel tragitto di due ore dalla stazione ferroviaria **per la Carnia** fino ad **Arta,** è provveduto un servizio giornaliero di omnibus, perdurante tutta la stagione balneare.

La residenza poi del **medico** comunale e la **farmacia,** sono anch'essi a portata degli alberghi medesimi.

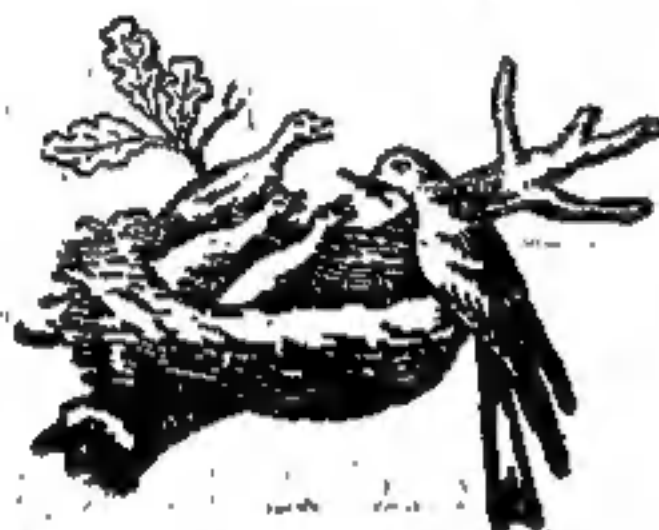
A tutti questi vantaggi, se aggiungasi l'amenità del paese, le sue prospettive romantiche, i suoi monti, i suoi greppi, le sue selve, l'aria mitissima, le ottime strade, gli storici ricordi, e l'affluenza crescente degli anni andanti l'umile sottoscritto vive sicuro di vedersi onorato anche quest'anno di numerosa clientela.

Talotti Carlo *conduttore.* **Grassi Pietro** *proprietario.*

FARINA LATTEA H. NESTLÈ

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI.

Gran diploma d'onore - Medaglia d'oro Parigi 1878.

Medaglie d'oro a diverse ***Esposizioni***

certificati numerosi delle primarie ***autorità medicinali***

Marca di fabbrica.

La base di questo prodotto è **il buon latte svizzero.**

Esso supplisce all'insufficenza ed alla mancanza del latte materno e facilita lo slattare. — Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie.

Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma **dell'inventore** *Henri* ***Nestlè,*** *Vevey,* (Svizzera).

Vendesi in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno.

Pastiglie Carresi a base di Catrame

Laboratorio Chimico, Via S. Gallo, n. 52 Firenze

Tre Medaglie: Bronzo ed Argento.

Sono ormai alla conoscenza di tutti i benefici e sicurissimi effetti, che si ritraggono nell'usare queste mie **Pastiglie di Catrame** nelle debolezze di stomaco e di petto, Bronchiti, Tisi incipienti, Catarri polmonari e vescicali, asma, mali di gola: Tosse nervosa e canina, ed in tutti quei disgraziati casi di Tossi ostinate e ribelli ad ogni altra cura, che resta proprio inutile di tenerne ulteriormente parola. Non solo le migliori farmacie del Regno e dell'Estero procurano di essere fornite di questo mio preparato, ma ancora negli Ospedali sono messe in uso per le loro eccezionali virtù, cosa che non vediamo seguire per tante altre consimili specialità di risultati equivoci. Non confonder però le **PASTIGLIE CARRESI a base di Catrame,** con le Capsule di Catrame, poichè mentre le mie Pastiglie contengono i principii solubili e medicamentosi del Catrame, le Capsule di Catrame al contrario, non contengono che la sola Resina indigeribile e per conseguenza non solo inerte a qualunque favorevole risultato, ma dannosissima all'organismo umano.

Prezzo d'ogni scatola con relativa istruzione **L. 1.**

NB. Esigere la firma autografa del Preparatore **Carresi** ed il nome del medesimo sopra ogni singola Pastiglia.

Udine, Farmacie: Filippuzzi, Commessati e Silvio dott. De Faveri, al Redentore, in Piazza Vittorio Emanuele e all'Agenzia Perselli.
Pordenone, Roviglio, Farmacia alla Speranza, Via Maggiore.
Trieste, Serravallo, Zanetti, Kicovich e Leitemburg.
Fiume, Scarpa, Sckel all'Angelo e Gatti.
Gorizia, Ponsoni.

Stabilimento balneare

IN UDINE

Il sottoscritto rende noto al Pubblico i prezzi pei bagni del suo Stabilimento.

Vasca da nuoto: Abbonamento per la stagione estiva 1881 con biancheria lire 20, senza biancheria lire 15.

Per i non abbonati: Ingresso, bagno nella vasca e diritto ad uso, per non più di un'ora, di spogliatojo particolare per un bagno cent. 30, per dodici bagni lire 3.

Ingresso, bagno nella vasca comune ed uso di spogliatojo comume cent. 20, per dodici bagni lire 2.

Uso di vesti da bagno ed asciugatoi da somministrarsi dall'Impresa; per gli uomini, per un bagno cent. 20, per dodici bagni lire 2.

Idem, idem; per le donne, per un bagno cent. 30, per dodici bagni lire 3.

NB. I signori che depositano la propria biancheria per conservarla e lavarla, pagheranno *centesimi dieci.*

Bagni caldi: Abbonamento a dodici bagni, prima classe, lire 10, per ventiquattro bagni lire 16.

Abbonamento a dodici bagni, seconda classe, lire 8; per ventiquattro bagni, lire 14.

Per abbonamenti per tutta la stagione da convenirsi con l'Impresa.

Bagni doccie: Doccia comune, cent, 40. — Doccia solitaria a ghiaccio, cent. 60.

La farmacia Bosero-Sandri somministra i sali per i bagni ai seguenti prezzi: Sale Fraccia (vaso piccolo) lire 1.80. Idem (vaso grande) lire 2.40. Sale Migliavacca (al pacco) cent. 40. Idem (per 12 pacchi) lire 4. Fegato di Zolfo liquido (al bagno) cent. 30.

Luigi Stampetta

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.01 ant.
» 5.— ant.	omnibus	» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.
» 9.— id.	misto	» 2.30 ant.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto	» 9.40 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 6.— ant.	misto	ore 9.05 ant.
» 8.— ant.	omnibus	» 12.40 mer.
» 4.15 pom.	id.	» 7.42 pom.
» 10.— pom.	diretto	» 1.10 ant.

Si prega di osservare la marca originale!

200 e più certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una seconda edizione, attestano l'azione medicamentosa della Specialità dentrificia Popp e confermano la loro superiorità al confronto di altri medicinali.

Patentata e brevettata in Inghilterra, in America e in Austria.

AQUA ANATERINA

del Dottore J. G. POPP

i. r. Dentista di Corte

in **Vienna** *I Bognergasse,* **2**

Rimedio per la guarigione radicale di ogni dolore di denti, come pure di ogni malattia di bocca e delle gengive. E' approvato per gargarismi contro le malattie croniche della gola. Una bottiglia a lire 4, mezza a lire 2.50, piccola a lire 1.35.

Preparati dall'i. r. dentista dott. Popp.

Pasta dentrificia vegetale rende dopo breve uso i denti candidi, senza danneggiarli. Prezzo di una scatola lire 1.30.

Pasta anaterina per i denti. in scatole di vetro a lire 3, approvatissimo rimedio per pulire i denti.

Pasta aromatica pei denti il migliore mezzo per curare e mantenere la gola e i denti. Prezzo centesimi 85 per pezzo.

Mastice per i denti, mezzo pratico e sicurissimo per turare i denti cariati. Prezzo d'una scatola lire 5.25.

Sapone di Erbe, rimedio gradevole ed ottimo per abbellire la carnagione. Prezzo centesimi 80.

Per garantirsi delle contraffazioni il riverito pubblico è pregato di esigere chiaramente i preparati dell'i. r. Dentista di Corte dott. *POPP* e accettare solamente quelli muniti della sua marca di fabbrica.

Deposito in Udine alle farmacie *Filippuzzi, Commessatti, Fabris, Silvio dott. De Faveri,* farmacia « Al Redentore » Piazza V. E. — Pordenone da *Roviglio* farmacista, ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

Si conserva inalterata e gasosa. Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l'appetito. Tollerata dagli stomachi più deboli

ANTICA FONTE

DI 3

PEJO

Si può avere dalla *Direzione della Fonte in Brescia,* dai signori Farmacisti d'ogni città e depositi annunciati, — esigendo sempre che le bottiglie portino l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso *Antica Fonte Pejo-Borghetti.*

Il 7 Luglio 1881

uscirà il primo numero

del

GIORNALE PER I BAMBINI

DIRETTO DA

Ferdinando Martini

Vedrà la luce ogni giovedì in 16 pagine in 8° grande a 2 colonne; sarà adorno di splendide incisioni ed elegantemente stampato su carta giallo-avorio.

Oltre che per questi pregi tipografici ed artistici, onde sarà veramente unico nel suo genere, il *Giornale per i bambini* è certo di conciliarsi le simpatie dei suoi lettori piccoli e grandi, offrendo loro in ogni numero lavori originali dei più reputati scrittori italiani.

A questo fine la Direzione del *Giornale per i Bambini* si è già procurata articoli istruttivi e scientifici, racconti, bozzetti, novelle, poesie, viaggi, biografie, dialoghi, commediole, enigmi e varietà da Sofia Albini, Carlo Anfosso, B. Avanzini, Ida Baccini, Jack la Bolina, Carlo Benelli, Guido Biagi, C. Collodi, Giuseppe Costetti, Giuseppe Calenzoli, Stanislao Carlevaris, Còrdula, Eugenio Checchi, Teresa Costetti, Giuseppe Chiarini, Diego Cumbo, Pietro Dazzi, Cesare Donati, Guido Falorsi, Carlo Franchi, Enrico Franceschi, Carlo Gargiolli, Giuseppe Giacosa, Marianna Giarrè Billi, Costanza Giglioli, Michele Lessona, Andrea Maffei, Grazia Pierantoni Mancini, Bartolomeo Malfatti, Guido Mazzoni, Enrico Nencioni, Francesco Pera, Napoleone Panerai, Policarpo Petrocchi, Emma Perodi, Ulisse Poggi, Caterina Pigorini-Beri, Carlo Paini, Giuseppe Rigutini, Luisa Saredo, Matilde Serao, Luigi Sailer, Emilio Tanfani, G. S. Tempia, Anna Vertua Gentile, Maria Viani Visconti, Luigi Venturi, Yorich.

Il *Giornale per i Bambini* proponendosi di « dilettare istruendo » si terrà lontano così dalle pedanterie, che hanno reso fin qui noiosi ai ragazzi i giornali scritti per loro, come dagli scherzi e dalle leggerezze inopportune.

Sarà un giornale ameno senza cadere nelle fanciullaggini e nelle piccinerie; cercherà d'istruire e di educare senza la pretensione e la boria pedagogica. Persuaso che nei ragazzi e nelle bambine d'oggi bisogna tener d'occhio le donne e gli uomini di domani, il *Giornale per i Bambini,* per trattarli, come si meritano ha cercato la coöperazione di quanti scrivendo anche per i piccini non lo fanno per vendicarsi di non saper scrivere per i grandi.

Abbonamento annuo, compreso il frontispizio e l'indice, per l'Italia L. **12,** Estero L. **15.** Non si fanno abbonamenti inferiori ad un anno — Ogni numero separato cent **25.**

Al primo numero sarà aggiunto **per i soli abbonati,** come supplemento, una grande illustrazione colorata. Alla fine dell'anno sarà offerto un grande bellissimo premio straordinario agli abbonati del Giornale.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del *Giornale per i Bambini,* **ROMA,** 130, Piazza Montecitorio.

SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Partirà il 22 Luglio 1881

per

Rio Janeiro, Montevideo Buenos-Ayres, Rosario di S. Fè.

toccando Barcellona e Gibilterra

IL VAPORE

UMBERTO I.°

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società,** via S. Lorenzo, Num. 8 **Genova.**

ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO 1881

AMARO D'UDINE

Questo Amaro ***di già molto conosciuto*** per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. — L'***Amaro d'Udine*** riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nei mali nervosi, capogiri, mali di fegato, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fancinlli.

Prezzo L. **2.50** bott. da lit. L. **1.25** bott. di 1/2 lit. - Sconto ai rivenditori

Si prepara e si vende in *Udine* da **De Candido Domenico** *Farmacista alla Speranza,* Via Grazzano — Deposito in *Udine* dai **Fratelli Dorta** al **Caffè Corazza,** a *Milano* presso **A. Manzoni e C.,** via della Sala, 16 — *Roma* stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

AVVISO AI SIGNORI BAGNANTI

HOTEL LAGUNA ORA D'ANGLETERRE

VENEZIA

Situato nel centro della Riva Schiavoni in prossimità della Piazza San Marco e vicino l'approdo dei vaporetti pei bagni del Lido — Camere da lire 2 a 4 in più — Colazione e pranzi a prezzi modici e da convenirsi e tavola rotonda lire 4.

Rangementi a pensione — Servizio attivissimo.

F. Venturini

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.